

**CANOTTAGGIO** Da domenica fino al 4 settembre i campionati mondiali a Bled in Slovenia

Galtarossa-Londra, la grande occasione

Il trentanovenne fuoriclasse padovano sarà in gara nel "quattro di coppia" con Ranieri, Venier e Stefanini

Gerardo Pinto

Da domenica e fino al 4 settembre a Bled in Slovenia sono in programma i campionati mondiali di **canottaggio**, validi anche come prova di qualificazione per le olimpiadi di Londra 2012. L'equipaggio del "quattro di coppia" sarà formato da Simone Ranieri, Simone Venier, Matteo Stefanini e dal trentanovenne padovano Rossano Galtarossa, che non ha voluto fare sapere quando taglierà la barba incolta che si è fatto crescere, né quale libro porterà con sé, mentre per quello che riguarda le sue trentanove primavere, che potrebbero essere considerate tante per un evento mondiale o per i Giochi, spiega: «Non è facile rispondere. Prima di tutto, c'è di base una grossa passione e un'attitudine alla competizione, cioè provare piacere e gratificazione nel confrontarsi con se stessi e con gli altri, per capire quali possono essere i propri limiti; poi un buon motore, una buona preparazione tecnica e tanta determinazione, per affrontare i momenti difficili, quelli meno emozionanti, a volte noiosi, ma egualmente importanti ai fini della preparazione. Ovviamente con il passare degli anni l'esuberanza cala, ma può essere compensata con la maggiore esperienza. In ogni caso bisogna avere sempre fame

di nuove vittorie. Devo ammettere che io stesso sono piacevolmente sorpreso dal fatto che a trentanove anni compiuti e con poco più di quattro mesi di buon allenamento, mi sono riportato almeno alla pari dei miei compagni». Una seconda giovinezza, con la 14. partecipazione a un mondiale, con la possibilità di staccare il biglietto per Londra, che sarebbe al sua 6. partecipazione olimpica (le precedenti sempre in medaglia).

Dice ancora: «Il mio approccio è quello che si deve avere affrontando un'ennesima sfida e pare che quest'anno in particola-

re di sfide pazze ce ne siano state: a causa dell'alluvione del 2 novembre ho perso almeno due mesi interi di importante allenamento invernale, dato che la Canottieri è stata letteralmente sommerso dalle acque del Bacchiglione, proprio quando contavo di ripartire con la preparazione in vista di un mio rientro in nazionale. In quei giorni così duri e tristi ho pensato che potesse essere un brutto segno del destino, ma quando ho notato che una mia foto con la medaglia di Sydney era stata risparmiata per pochi centimetri dal fango, ci ho creduto nuovamente; tuttavia soltanto con il nuovo anno ho potuto piano inserire nelle mie settimane di lavoro alcune sedute di allenamento, cercando di otti-

mizzare i tempi e recuperare forma fisica e feeling con la barca. Di qui sono cresciuto fino a meritare la convocazione per questi mondiali. Ma non è stato facile, ho dovuto sforzarmi molto per non abbattermi, vedendo la differenza di prestazione con gli altri, ma l'esperienza accumulata in venti anni di **canottaggio** di vertice mi ha aiutato: ho ingoiato anche qualche rospo accettando di fare da riserva, arrivare dietro spesso nelle prove in barca, ma gradatamente mi sono ripre-

so. Il ritornare a gareggiare in Coppa del Mondo è stato molto importante, prima a Monaco, poi a Lucerna. Infine, dopo una serie di test a Varese, ci siamo trasferiti a Livigno, per la fase finale della preparazione: ventiquattro giorni a 1.800 metri, dove ci siamo allenati quotidianamente in barca, integrando con tre sedute settimanali di pesi. Il lavoro per me si è concentrato subito sul 4 di coppia, dopo che sono state testate alcune varianti della formazione, ma per la maggior parte delle uscite ho ricoperto il ruolo di capovoga». E conclude: «Devo ringraziare mia moglie Elisa che si sta sobbarcando, con l'indispensabile aiuto di nonni e zie, l'onere di seguire nostra figlia Adele. È stata per me importante la loro presenza a Livigno per un paio di fine-settimana, pur essendo impegnato con gli allenamenti».



IL PENSIERO/1

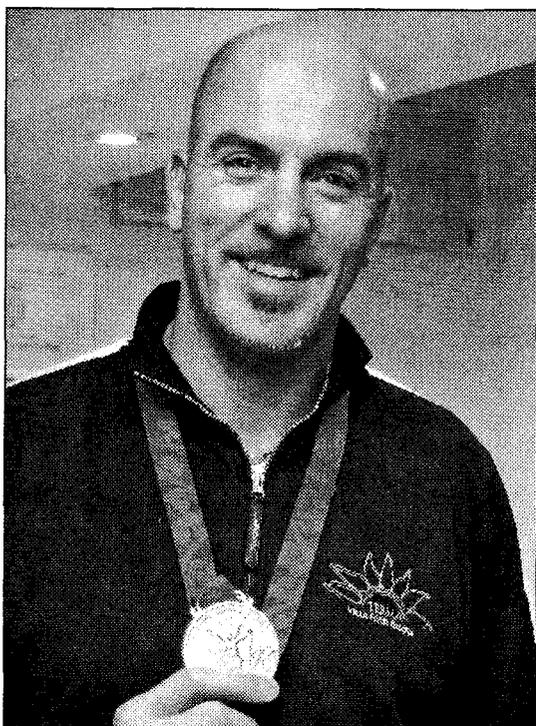
«L'alluvione
alla Canottieri
mi ha fatto
perdere 2 mesi»

IL PENSIERO/2

«Ma mi sento
almeno alla pari
dei miei
compagni»

IL PENSIERO/3

«Un grazie
alla moglie
che segue
la figlia Adele»



INOSSIDABILE

Rossano
Galtarossa
si gioca
a Bled
la carta
per disputare
la sesta
olimpiade

